

Il Capo del Governo inaugura a Roma il primo Consiglio nazionale del Sindacato dei Medici

le cittadine, fra cui il Presidente della Camera e Segretario del partito On. Giuristi, S. E. Simonetta in rappresentanza del Senato, S. E. Alfieri sottosegretario alla Corporazione, S. E. Bodrero presidente dell'Confederazione nazionale fascista dei professionisti ed artisti con il Segretario generale dott. Di Marzio l'on. Giordani per l'Ufficio sindacale del partito, il Prefetto, l'On. Per Presidente della Federazione stomatologica italiana, il prof. D'Omea in rappresentanza dell'Accademia d'Italia, il gen. Riva e molti altri.

S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Sottosegretario all'In-

lazzo Senatorio alle 10,30 ricevuto dal Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, dall'Onorevole Prof. Morelli Commissario del sindacato fascista medici e dalle più alte autorità intervenute alla cerimonia.

S. E. Mussolini al suo ingresso nella sala di Giulio Cesare è stato salutato da una prolungata calorosissima ovazione.

Egli ha preso posto al tavolo della presidenza avendo a fianco il Governatore di Roma, l'on. Bodrero, e il prof. Morelli.

Cessati gli applausi ha preso parola S. E. il Governatore di Roma, il quale ha portato il suo saluto ai partecipanti al convegno.

Ha poi parlato l'on. Bodrero, il quale ha espresso al Capo del Governo la profonda gratitudine dei medici Italiani.

E' seguito l'on. prof. Morelli, il quale ha illustrato i problemi che il Consiglio nazionale del Sindacato fascista dei medici è chiamato a trattare. Egli ha rilevato che se tutti i buoni ammirano ed amano il Capo del Governo per il bene che ha apportato al popolo nessuno può ammirarlo, e non possono che i medici che nel popolo scende ogni anno, nella crisi che il popolo sente nel dolore

« Quale mente medica ha co-
tinuato l'on. Morelli rivolgendosi
Capo del Governo — può avere sa-
vuto tante vite quanto voi, eleva-
to il tenore di vita degli umili e pe-
rendo aiuto nel momento del bi-
sogno? Quale malariologo ha salva-
tato tante vite quanto voi con le bon-
te dei suoi farmaci? Qual fisiologo ha sa-
vuto tante vite quanto voi con l'as-
soluta garanzia di un'assicurazione
più grande legge igienica esistente
nella dell'assicurazione nazione
ria contro la tubercolosi? Quant
te avete salvato con gli acqued
in ogni regione distribuiti e con
ospedali che ovunque sorgono? Co
le colonie marine, montane, fluv
e campestri? E con lo sport in
ligente? ».

che con l'aiuto delle autorità centrali e per la adesione dei sindacati provinciali, è possibile realizzare un vivissimo desiderio della classe istituendo una Cassa di previdenza che come primo versamento giuri lire 500 mila.

Vi è fondata speranza di ritenere che ogni anno si potranno introitare almeno 300 mila lire per la pensione e base di tale finanziamento sarà il versamento del Sindacato attraverso i suoi abbonamenti. Inoltre il Sindacato nazionale sta studiando il problema delle mutue mutualitarie come l'altro della invalidità e vecchiaia. L'on. Morelli ha accennato ad un importantissimo tema, che sarà oggetto di esame

Al termine del discorso dell'onorevole Morelli, che è stato vivamente applaudito, si è levato a parlare S. Mussolini.

I convenuti scattano in piedi gridando: La manifestazione si fa!

ristabile silenzio ha permesso di parlare il Capo del Governo, il quale ha espresso il proprio eloquio ai giudici italiani per quanto fecero durante la guerra e per l'opera che essi svolgono in seno alla nazione italiana. Egli ha ricordato, che il governo fascista, preoccupato di migliorare la razza, ha cominciato a migliorare la letteratura, la scienza, le facoltà di medicina, e quindi iniziato una grande serie di realizzazioni legislative. Realizzazioni che vanno dalla bonifica integrale al risanamento dei quartieri igienici delle grandi città, dalla tutela maternità ed infanzia alla legge sulla assicurazione contro la disoccupazione, e così via. Il Governo ha detto: «Se i medici non curano

virò il regime nel loro specifico campo professionale, nel campo morale ed anche nel campo economico. Essi possono correggere col prestigio di cui meritamente godono, le lunte delle storture e dei pregiudizi della civiltà contemporanea e contribuire potentemente allo sviluppo di una sana e forte razza italiana. Infatti, ho pregato i presenti di fare ai medici di tutta l'Italia l'espressione della sua più calda simpatia.

Il discorso del Capo del Governo che è stato più volte interrotto da calorosissimi applausi viene allora salutato da una nuova grandiosa ovazione, che si fa ancora più vivante e più entusiastica quando E. Mussolini lascia la sala di trionfo di Cesare.

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some faint smudges and discoloration, particularly towards the bottom edge. The binding edge is visible at the bottom, showing a dark, possibly leather or cloth, material. There is no text or other markings on the page.

L'opera dei missionari contro l'uso dell'oppio

PECHINO, 23 nov. — Appena furono noti gli enormi danni arrecati dalle inondazioni nella vallata del Fiume Azzurro, S. E. Mons. Costantini, nostro Delegato Apostolico, aveva indirizzato una commossa lettera ai Vicari Apostolici di tutta la Cina, invitandoli a raccogliere nei fondi onde venire in aiuto alle numerose vittime dell'immane disastro. Ora il Delegato Apostolico ha mandato ad Hankow il segretario della Delegazione, Rev. dott. Antonutti, col incarico di portare soccorsi e parole di conforto a quei poveri disgraziati. Dopo Hankow, il dott. Antonutti visiterà le altre città che maggiormente hanno sofferto a causa delle inondazioni.

S. E. Mons. Costantini ha inviato a tutti i Capi Missioni della Cina una circolare per attirare la loro attenzione sulla questione sempre viva e dolorosa dell'oppio. Egli chiama il Capitolo «De opio» del Concilio di Shanghai, Capitolo che illustra le sollecitazioni apostoliche della S. Chiesa per ciò che si riferisce alla grave questione dell'oppio. Mons. Costantini dà poi degli avvisi pratici per continuare con zelo instancabile e rendere sempre più intensa ed uniforme nelle Missioni, la campagna contro l'oppio. Ricorda, fra l'altro, il dovere di tenere sempre presenti, *excepit exceptis*, le istruzioni della S. Sede circa l'interdizione dei Sacramenti ai fedeli e del battesimo ai catecumeni, che sono invertebrati nel vizio dell'oppio o si dedicano alla coltura ed al commercio dell'oppio e delle droghe affini.

Quantunque la coltura ed il commercio dell'oppio non sieno per sé illeciti, tuttavia in Cina, per i moltiplicati abusi che ne derivano, essi diventano formalmente immorali ed illeciti.

Mons. Costantini invita a combattere l'uso dell'oppio con le prediche, le istruzioni catechistiche, con una campagna nelle scuole e per mezzo della stampa cattolica.

Questo apostolato sociale contro l'oppio e gli stupefacenti offre un appropriato campo di lavoro alla Azione Cattolica ed alle Associazioni della Gioventù Cattolica.

S. E. Mons. Costantini, dopo di aver avvertito che la Commissione Sinodale preparerà dei fogli volanti e degli opuscoli per secondare questa campagna, scrive che anche il Comitato Centrale Permanente contro l'oppio, che ha sede alla Società delle Nazioni a Ginevra, fa assegnamenti sulla cooperazione delle Missioni Cattoliche in un'opera di così alta importanza umana e sociale.

Spetta al Governo della Cina di prendere le necessarie misure coercitive per estirpare nelle sue cause (soppressione della coltura del papavero, repressione del contrabbando, ecc.), il flagello dell'oppio e per impedire gli abusi. Ma spetta anche ai Missionari di secondare l'azione delle Autorità civili, facendosi opera di illuminazione e di persuasione e prestando la collaborazione, in quanto è possibile, all'Associazione Nazionale Chinesa contro l'oppio.

S. E. Mons. Costantini così conclude le sue esortazioni: «*Charitas Christi urget nos* - Il misero *super turbam* del Divin Redentore deve trovare, come trova, una profonda eco nei nostri cuori anche per riguardo a questa grande miseria dell'oppio, di cui è vittima una parte del diletto e buon popolo cinese; vittima ben degna di tutta la nostra compassione umana e cristiana.

«Un vicario Apostolico della Cina, fornito di lunga esperienza, ha scritto: «Si lotta contro la tubercolosi, contro il cancro, contro la lebbra e contro altri flagelli; nessuno di essi è più dannoso dell'oppio».

«Fin dal 1848 i Vicari Apostolici della Cina si erano commossi innanzi alle rovine causate dall'oppio all'anima ed al corpo dei poveri cinesi, e fin d'allora avevano preso le più severe misure contro i coltivatori del papavero, contro i fumatori ed i trafficanti di oppio. La Lega antinarcoptica ha pubblicato un foglio volante nel quale viene ricordato tutto quanto ha già fatto la Chiesa Cattolica per combattere questo flagello, e la Commissione Sinodale manda dappertutto «i foglietti per far vedere a tutti gli effetti nefasti dell'oppio, ed aiutare così i missionari a continuare la campagna contro questa droga, che ha già prodotto delle rovine morali e fisiche incalcolabili».

Si crede generalmente che gli stupefacenti vengano in gran parte dall'estero. Ma questo non è vero che in minima parte, non potendosi dimenticare che l'«International Antioptic Association», nel 1923, calcolava che la produzione dell'oppio in Cina raggiungeva i 23 milioni di libbre inglesi, cioè più di dodici volte la produzione totale del resto del mondo, comprese le Indie. Le autorità militari locali si servono come di una sorgente di entrate. Nel Nord i giapponesi hanno importato l'eroina e ne incoraggiavano l'uso.

Cerimonie religiose e patriottiche di ieri a Torino

TORINO, 23 nov. — Stamane nel tempio della Gran Madre di Dio si è tenuta una solenne funzione religiosa in suffragio dei combattenti italiani caduti in Francia. Alla manifestazione hanno partecipato tutte le associazioni giovanili.

Sul campo «Gino Lisa» alla presenza delle autorità cittadine con alla testa S. E. Pettiti di Roretto e S. E. il Prefetto Ricci, hanno avuto luogo due cerimonie: l'inizio del corso preavatorio per i giovani fascisti e la premiazione dei piloti che hanno partecipato al giro del Piemonte.

La conferenza Rossoni sulla legislazione del lavoro

All'istituto delle scienze economiche e commerciali presenti le autorità e S. E. Rossoni ha tenuto una applaudita conferenza sulla legislazione del lavoro.

Udienze pontificie

Dalla Città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 23

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza S. E. il Cardinale Raffaele Carlo Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale. S. E. Mons. D'Arbigny, Vescovo titolare di Ilio, Presidente della Pontificia Commissione per la Russia; S. E. Mons. Quirico Travaini Vescovo di Fossano e Cuneo; S. E. Mons. Giuseppe Angelucci, Vescovo di Città della Pieve; S. E. Mons. Domenico Avignani, Vescovo eletto di Conversano; S. E. Mons. Alfonso Verwimp, Vicario apostolico di Gwangdougou; il Rev. Padre Domenico Pochevino, Rettore maggiore degli Oblati di Maria Vergine; il Rev. Padre Ernesto Giuseppe Sorret, Superiore generale della Società di Maria; la Rev. Madre Superiora generale delle Suore di Angers.

La benedizione della nuova chiesa di S. Marta

Sabato è stata benedetta la nuova chiesa costruita dietro il palazzo del Governatore ed intitolata a Sant'Anna. La cerimonia della benedizione è stata compiuta dal sagrista del Papa Monsignor Zampini, Vicario generale della Città del Vaticano. Vi assistevano il governatore Serafini con la figlia, il segretario generale Becari e gli ufficiali del Governatorato. Terminata il Sacro Rito il Parroco della Chiesa di S. Anna, P. Campelli, ha celebrato per la prima volta la Messa nella nuova chiesa. Il Prefetto delle Cerimonie Mons. Respighi e il cerimoniere Mons. Dante hanno diretto la benedizione che si è svolta alla prima all'esterno e poi all'interno del tempio.

Un indirizzo dei Frati Minori in omaggio al S. Padre

Il padre Domenico Maria Tavani, Ministro generale dei Frati minori conventuali, ha umiliato al Santo Padre un indirizzo di riconoscenza e di filiale adesione in merito ai recenti nuovi ordinamenti degli uffici superiori ecclesiastici in cui fra l'altro è detto:

«I poveri Frati minori conventuali avendo sempre coltivato gli studi in quella misura ed in quel modo che è loro consentito dalle regole e dai Sommi Pontefici, hanno la consolazione di conoscere che la loro religiosa famiglia non è stata loro rivista nella sede di Pietro per venire meno alla dottrina della verità che da questa Sede rifugge. Perciò ringraziano ora l'Idio che con la Costituzione Apostolica sulle università e facoltà di studi ecclesiastici renda loro nuova occasione di attestare alla Santità Vostra la loro plenissima filiale sommissione alle leggi e dagli ordinamenti contenuti nella Costituzione medesima».

In suffragio dei soci defunti della Pont. Accademia delle Scienze

Ha avuto luogo nella Città del Vaticano, nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna, il solenne annuale funtizio Pontificia Accademia delle Scienze. Ha cantato la S. Messa il socio ordinario P. Napoli, assistito dal religioso agostiniano della parrocchia. Tra i presenti notiamo il presidente dell'Accademia padre Gianfranceschi, il segretario prof. De Santis, i soci prof. Di Legge, Lombardi, Palazzo, Anile, Caronia, Morano, Scapizzi, inoltre il comm. Marzia, il comm. De Mandato, il comm. Angelini-Rota, il prof. Luppi ed altri molti.

La propaganda antireligiosa fra i marinai nei porti sovietici

GINEVRA, 23 nov. — Giunge notizia da Charkov, che il Comitato centrale del «Senza Dio» ucraino si occupa attualmente della completa riorganizzazione della propaganda antireligiosa fra i marinai stranieri che accostano colle loro navi nei porti ucraini del Mar Nero: Odessa, Nicolaev, Kerson, Kerch ed altri. In primo luogo in questi porti i clubs dei marinai stranieri debbono possedere un contingente di propagandisti qualificati, che parlino correntemente parecchie lingue straniere, allo scopo di non ricorrere ad interpreti. In seguito, si propone di organizzare regolarmente diverse dimostrazioni della tolleranza religiosa sovietica, non soltanto in alcuni quartieri della città, ma anche nei villaggi dei dintorni. I gruppi «scisti» dei «credenti» religiosi, con il concorso obbligatorio della popolazione, debbono organizzare di tempo in tempo delle processioni religiose, far suonare le campane delle chiese e assistere agli uffici liberamente celebrati da preti di diverse confessioni. Una brigata speciale di servitori di diversi culti, deve, in abito sacerdotale, passeggiare davanti ai marinai e alle navi ferme in porto, prendere posto nei tram, andare nei ristoranti, ai concerti, alle riunioni, ecc., e dare spiegazioni secondo gli ordini ricevuti. Infine, i membri del club internazionali riceveranno sussidi speciali per far fotografare i marinai stranieri, far loro dei piccoli regali e restare in corrispondenza con essi, inviando loro delle lettere consolatorie ed atee nella loro lingua nazionale. Come si vede i comunisti non dismano neanche in questo campo. Ai figli della Luce tocca rispondere alle astuzie dei figli delle tenebre.

A proposito del centenario hegeliano

Previsioni dell'«Osservatore Romano». ROMA, 23 nov. — Le manifestazioni qui ha dato luogo il centenario di Hegel hanno prestato occasione a taluni commenti, e tra questi è il Gentile, d'illustrare nuovamente come propria del filosofo tedesco la concezione dello Stato supremo e totalitario, dominatore della vita.

L'Osservatore Romano precisa a questo proposito la dottrina cattolica, che evita in argomento, con opportune distinzioni di diritti e di poteri, ogni equivoco ed ogni confusione. La nota formula: «Tutto

nello Stato, niente fuori dello Stato, niente contro lo Stato», ricorda anche di recente dal ministro Rocco nella sua prolusione al nuovo anno accademico di Roma, può anche essa dar luogo a interpretazioni non esatte. E l'organo vaticano, dopo avere indicato come possa debba essere intesa, conclude: «La necessità di essere precisi su tale principio è evidente, perché da esso dipendono l'armonia degli interessi spirituali e temporali degli individui e della società e la cooperazione dei due corrispondenti poteri. Ma certo, nel riassunto della prolusione del Ministro Rocco, la formula: «Tutto nello Stato, niente fuori dello Stato, niente contro lo Stato» si intendeva inquadrare nella realtà di una conciliazione e di un Concordato, che presuppongono e stabiliscono le distinte finalità e le rispettive attribuzioni dello Stato e della Chiesa per una feconda cooperazione».

Conferenza Lantini a Potenza

POTENZA, 23 nov. — Al teatro Comunale, presenti il Prefetto, il Segretario federale Lavaca, l'on. Severini, autorità e tutte le organizzazioni, nonché una enorme folla, l'on. Lantini ha tenuto un applaudito discorso su «L'Italia nella situazione internazionale».

La riunione del Consiglio direttivo della Confederazione dell'industria

ROMA, 23 nov. — Ha avuto luogo sotto la presidenza dell'on. Benini, assistito dal segretario generale on. Olivetti, dai vice segretari generali e dal direttore degli uffici economici, prof. Guarnieri, la riunione del Consiglio direttivo della Confederazione generale fascista dell'industria italiana. Erano presenti tra gli altri il vice presidente Boccardo, i membri del comitato di presidenza. Il Consiglio ha esaminato la situazione dell'organizzazione nei suoi rapporti interni, e nei rapporti del bilancio, ed ha deciso di procedere ad una revisione dell'ordinamento e ad un raggruppamento delle Federazioni nazionali, in modo da dar loro una maggiore efficienza e da realizzare quelle economie che sono rese necessarie anche dalle condizioni del bilancio federale in conseguenza della diminuzione delle entrate dei contributi. Ha approvato quindi alcune proposte della presidenza, per l'attuazione di questo programma, ha dato mandato di espellere le pratiche necessarie per ottenere la ratifica del Ministro delle Corporazioni.

Sull'azione svolta dalla Confederazione, tanto nel campo economico quanto in quello sindacale, sono stati rilevati alcuni problemi relativi alla situazione salariale, alla obbligatorietà degli uffici di collocamento, ai mezzi per rendere meno difficili le esportazioni italiane, specialmente di fronte ai continui aggravamenti delle barriere doganali, agli intralci derivanti dal divieto di commercio di divise estere, imposto da moltissimi Stati esteri.

La valorizzazione delle piccole industrie

Dopo i chiarimenti e le osservazioni presentate dal segretario generale on. Olivetti, il Consiglio ha approvato con plauso l'opera svolta dalla presidenza, ed ha preso atto con vivo compiacimento delle decisioni del Consiglio nazionale delle Corporazioni, che costituiscono base precisa per una fruttuosa collaborazione fra i diversi fattori della produzione nell'interesse della economia italiana. Il Consiglio ha poi dedicato la massima parte della sua riunione all'esame della situazione industriale.

Il presidente ha rilevato al riguardo come il decorso della situazione economica abbia in questi ultimi anni messo ancora in maggiore evidenza che la struttura industriale del Paese si fonda, oltre che sui maggiori organismi, anche e specialmente sulle masse della media e piccola industria e dell'artigianato delle organizzazioni aderenti; deve essere quindi sempre più intensificata, per fortificare le medie e piccole forze economiche del Paese, e su questo punto richiama l'attenzione dei vari comitati provinciali, delle città, delle unioni e delle federazioni, cui già da tempo furono emanate precise istruzioni, della attuazione dell'opera loro di assistenza e di tutela degli interessi industriali.

Riconosce come la classe industriale abbia in genere dimostrato di sapere intendere il proprio compito anche nelle circostanze più difficili, ed è certo che ad essa non mancherà anche nel futuro la comprensione completa ed esatta della sua situazione e delle sue responsabilità. A questo proposito, il presidente osserva come sia necessario che il governo adotti un programma di sostanziale direttiva industriale in modo che possano essere precisate dal governo stesso direttive concrete alla cui attuazione la Confederazione dell'Industria debba collaborare con piena efficienza.

Assessment e revisione

Riteneva però necessario sin d'ora premettere che la Confederazione non può appoggiare sotto nessuna forma, specialmente sotto forma di interventi finanziari dello Stato, la tutela di industrie o di aziende che non hanno sufficiente ragione di esistere per loro interna forza. Quest'opera di assessment, che vuol essere anche, e specialmente, opera di revisione — ha detto l'on. Benini — è necessaria anche per non costituire alle aziende che non chiedono aiuti statali, ma combattono le loro forze e vanno avanti in funzione della loro intrinseca vitalità per la capacità ed abilità dei loro dirigenti, una situazione di inferiorità rispetto a quelle che hanno invece continuo bisogno di ricorrere ai soccorsi dello Stato.

Il Vescovo di Vicenza per «L'Avvenire d'Italia»

VICENZA, 23

S. E. Rev. Mons. Ferdinando Rodolfi, Vescovo di Vicenza ha in questi giorni rinnovato l'appello perché il suo Clero intensifichi la propaganda al nostro quotidiano.

Ci piace riportare le sue parole dell'ultimo numero del *«Bollettino della Diocesi di Vicenza»*. Si entra nel periodo degli abbonamenti ai giornali, e noi raccomandiamo l'«Avvenire d'Italia», il quotidiano cattolico della Diocesi di Vicenza. L'«Avvenire d'Italia» si è affermato molto bene; ma deve diffondersi ancora più; deve entrare in ogni buona famiglia, perché ogni buona famiglia deve conoscere la parola del Papa e del Vescovo, e deve vivere la vita della Chiesa nelle sue gioie e nei suoi dolori.

Il Parroco che vuole, fa miracoli per la diffusione del giornale cattolico; egli sa persuadere l'abbonamento, e facilitarlo; procura che il giornale non manchi alle edicole, ai distributori, ai pubblici esercizi. Il Vescovo confida nella zelante attività dei suoi parroci. E' un dovere che nessun trascurerà.

Non si dimentichi che gli abbonamenti devono farsi esclusivamente presso la Giunta Diocesana ed i suoi incaricati.

indiretto, la finanza dello Stato. Nell'opera di ricostruzione economica del paese voluta dal Capo del Governo la classe industriale è un elemento necessario e lo può e lo deve diventare sempre più, perché l'industria è al pari dell'agricoltura, base essenziale sia per l'economia che per la finanza del paese, come è fattore necessario per la soluzione dei problemi relativi alla occupazione operaia, all'aumento della ricchezza, ed alla forza demografica e politica dell'Italia.

Direttive per il futuro

Sulla base di questi concetti l'on. Benini ha esposto quali direttive abbia seguito la confederazione sia ad ora e quali essa conti seguire dopo le decisioni del comitato corporativo centrale.

Sulla relazione del presidente prendono la parola numerosi consiglieri. Infine il consiglio, constatando che il contributo portato dall'industria all'attività economica e finanziaria del paese deve diventare sempre più importante nell'avvenire, tanto più che i problemi incombenti ai vari settori dell'economia industriale possono trovare soluzioni italiane che si confacciano alla situazione che uscirà dalla attuale crisi mondiale, ritiene che l'attività industriale deve sempre più essere indirizzata al suo scopo di migliorare e accrescere la produzione, secondo le esigenze del nostro paese e la possibilità di sbocchi all'estero. Ritiene necessario che la struttura industriale italiana sia sempre più affinata, perché sotto l'opera vigile coordinatrice, pianificatrice dello stato, essa possa rivivere e rendere sempre più intensa e larga il suo contributo all'economia del paese, ed ai problemi demografici finanziari e sociali che vi sono connessi.

Due morti e quattro feriti gravi per una sciagura automobilistica sulla Milano-Varese

MILANO, 23 nov. — Ieri sera sull'autostrada Milano-Varese, precisamente all'altezza della casa cantoniera di Lainate, l'automobile dell'industriale Emilio Bardelli, nell'uscire dal rettilineo dell'autostrada, e sorpassando un autocarro con rimorchio, della provincia di Vicenza, è andata a urtare contro il veicolo. L'automobile privata proveniva da Milano ed era diretta a Gallarate. Il «camion» con rimorchio era di proprietà della ditta autotrasporti Raniero, di Tavernelle (Vicenza) ed era fermo per rifornimento di benzina.

L'auto, guidata dallo stesso Emilio Bardelli, di anni 48, da Gallarate, e sulla quale si trovavano altre cinque persone, ribaltava, e tutti coloro che si trovavano sul veicolo, venivano lanciati a grande distanza. Si registrarono due morti, il Bardelli Emilio e un figlio di costui, Erminio, di anni 9, scolaro, che ha riportato la frattura della base cranica, ed è deceduto all'Ospedale di Milano. All'Ospedale di Legnano sono stati trasportati e ricoverati in condizioni allarmanti, la madre del Bardelli Emilio, a nome Maddalena, di anni 73, che presenta la frattura della base cranica, e il figlio rag. Vinicio, di anni 21, ricoverato anch'egli con fratture multiple.

Si trovano, invece, all'Ospedale di Milano, la moglie del Bardelli, Bufoni Candida, di anni 47, e la figlia Maria, di anni 17. Anche le loro condizioni sono molto gravi.

La causa della tragica sciagura pare debba trovarsi in un guasto allo sterzo dell'auto privata, che è stata sequestrata per gli accertamenti.

Invio in congedo di militari

ROMA, 23 nov. — Il giorno 19 dicembre p. v. avrà inizio l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa, obbligati a ferma ordinaria, che risponderanno alla chiamata alle armi indetta con la circolare 575 del «Giornale Militare» 1930. La durata delle operazioni relative viene fissata in tre giorni in modo che entro il 21 dicembre il congedamento venga ultimato.

Militari ammessi alla ferma di nove mesi

ROMA, 23 nov. — Un decreto del Ministro della guerra, stabilisce in mesi 9 la ferma dei militari sottodisciplinati, i quali abbiano ottenuto il riconoscimento a ferma ridotta per uno dei titoli cui al nn. 1, 2, 3, 4, 5 dell'articolo 81 del T. U. delle leggi sul reclutamento quale fu modificato con la legge 20 dicembre 1928 n. 2898:

I LIBRI

G. SEMERIA. — *Nuptialia Christiana*. — Casa editrice «Pro Familia» 1931, L. 8.

Le bozze di questo libro furono le ultime che l'illustre barnabita figure corresse, fra una conferenza e l'altra, forse in viaggio, giacché anche le ore di treno, in quel suo continuo pellegrinare di carità e di operosità, erano per lui ore di lavoro. Egli attendeva quasi con impazienza che queste pagine uscissero in una nuova edizione, perché sembrava avere un affetto particolare verso «Nuptialia Christiana», che pure un numero umile nella sua densa produzione letteraria. L'affetto verso il libro era un riverbero dell'affetto verso le persone che egli stesso aveva unite in matrimonio, benedicendo il nuovo focolare con sua autorità sacerdotale ed esaltando la nobiltà della famiglia cristiana con la sua eletta parola.

Questi, raccolti sotto il titolo latino, sono appunto nove discorsi nuziali scelti fra gli innumeri pronunciati ai piedi dell'altare da Padre Semeria. Di essi egli medesimo scriveva: «Se la materia avesse risposto davvero all'intenzione dell'arte, sarebbero questi i canti, o alcuni canti, d'un grande, divino poema. Il poema della famiglia cristiana. Poemi non concepiti da un solo uomo, ma da un'intera anima umana e a gloria del Cristo. Se qualche cosa almeno della poesia che dentro mi suona, fossi riuscito a tradurre in fuori, sarei sicuro di fare del bene. In pochi casi è così visibile l'azione del Poeta come nell'«Nuptialia» che fa al soffio di Lui l'umana famiglia. Gli esseri che hanno obbedito a quel soffio, di quanto non riescono superiori a coloro che l'hanno ignorato o negletto!».

Al dubbio dell'autore che si domandasse se la materia non abbia tradito l'intenzione dell'arte e se egli sia riuscito a tradurre di fuori qualche cosa almeno della poesia che dentro gli cantava, la più bella risposta è data dalla fortuna del libro. «Nuptialia Christiana» è già alla quarta edizione.

Ora poi che la C. E. «Pro Familia» lo ha adottato in una veste tipografica elegantissima, si dà fatto apparire davvero gentile proprio come un dono di nozze, il volumetto ha aperti dinanzi a sé orizzonti più lontani. E dovunque giungerà — la speranza di P. Semeria è certezza nostra — farà del bene. Così, anche oltre la tomba, l'insigne Religioso continua il suo apostolato.

USATE SOLO LA
CHININA-MIGONE
ECITANTE PER LO SVILUPPO
E CONSERVAZIONE DEI
CAPELLI E BARBA
L'acqua CHININA-MIGONE s'evolve
ormai
MIGONE & C. Via Ripamonti 133 MILANO

STUFE SEGATURA
Produttore: «Un Demos» Industriale
«ECONOMIA»
75%
Via Lazzarini 14 - Milano
Partecipazioni del Gruppo

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO E PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via
Repubblica)
Orario: 10-12; 15-18 - Domanda 10-12 (telefonati 23-552; 24-559)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 3 prima di Piazza, tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 19 e dalle 14 alle 18. — Per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA, Bologna, Via Menziana 4 e Milano Via Bonaventura Casati.

Chi non intende dare il proprio materiale nell'invio per servizi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, rimborsato per 10 giorni, oppure delle cassette di Recapito presso gli uffici di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviate per posta accompagnate dall'importo corrispondente. Aggiungersi al costo dell'invio la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'invio col minimo di cent. 20 per pubblicità e cent. 30 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore della Cassa di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a meno che debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Domande d'impiego e di lavoro. Cent. 30 per parola, minimo 10 parole.

DISTINTO ex bancario, ottime referenze, cerca impiego od occupazione decorosa. Scrivere Cassetta 19 P. Unione Pubblicità - Bologna - (11272)

NOVITA'
GIUSEPPE STOCCHIERO

PRATICA PASTORALE
TERZA EDIZIONE
RINNOVATA INTERAMENTE

Grosso volume in 16 pag. XVI-838. In broccato L. 16,-
Legato piena tela L. 19,-

ORDINAZIONI:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
(Via Vescovato, 4) VICENZA

UNA PASTIGLIA VALDA IN BOCCA
DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dei Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.
DA LA REPRESSIONE Istantanea
dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.
E RIESCE IL SOLO MEDICINALE
atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.
MA SOPRATTUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie una SCATOLA delle
VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA

Impasta, fa la sfoglia dello spessore che si desidera per la pronta confezione di agnolotti, ravioli, cappelletti, sfogliate per dolci ecc. Produce istantaneamente tagliolini o tagliatelli, lasagne o fettuccine ecc.

Costruita tutta in metallo nichelato

Diffinita dalla imitazione Esigete l'Americana

Nostra Garanzia: Si restituisce il denaro se non risponde perfettamente all'uso pratico. Vaglia alla Soc. An. L'Americana - Corso Tassoni 30 - Torino

spedizione per pacco postale

Banca Cattolica Veronese
(Società Anonima Cooperativa)
VERONA - Sede ed Uffici Cambio - VERONA

Presso la Sede funziona il nuovo servizio di
CASSETTE DI SICUREZZA
in apposita Camera Corazzata, modernamente costruita, a prezzi modici di affitto

SCIROPPO S. AGOSTINO
SCIROPPO PURGATIVO, delizioso al palato, a base di ERBE e RADICI MEDICINALI, preparazione dell'Ufficio Laboratorio Farmac. della CHIESA di S. AGOSTINO GENOVA. Basta UN CUCCHIAIO per sciogliere l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato. L. 4,40 il flacone.

RR. PARROCI
Immagini economiche 7x11 a colori ed in gravure.
B. V. IMMACOLATA
S. NATALE
S. ANTONIO ABATE

e tutti gli altri soggetti del nostro ricco assortimento
L. 2 AL CENTO porto franco
L. 18 AL MILLE porto franco
inviando importo anticipato alla **LIBRERIA «BONONIA»**
Via Altabella N. 8 - Bologna
conto corrente Postale 8-1741

ABBONAMENTO STRAORDINARIO di prova per nuovi abbonati a
«L'AVVENIRE D'ITALIA»

Per aderire alle richieste che ci giungono da varie parti, l'Amministrazione del giornale ha stabilito un abbonamento straordinario di prova dal **20 Novembre 1931** alla fine del corrente anno al prezzo di sole
L. 6

Per quegli abbonati nuovi che vorranno prendere l'abbonamento dal **20 Novembre 1931** alla fine del 1932 è loro facilitata la realizzazione del loro desiderio essendo stato fissato l'importo dell'abbonamento dal **10 Novembre 1931** al
31 Dicembre 1932 in
L. 55,-

geografiche
 ti artisti
 poste a
 pri scrit-
 lo per-
 o a mo-
 enici del
 varietà,
 tà si so-
 del pro-
 pubblicità
 di

Grandi ritornati a New York dopo la sosta di Baltimora

NEW YORK, 23 nov. Il ministro Grandi ha passato le giornate di sabato e di domenica ospite dell'ambasciatore Garretti nella sua villa. Il soggiorno ha avuto carattere strettamente privato. Nel pomeriggio di sabato Garretti ha invitato alcune eminenti personalità per farle incontrare col ministro italiano. Tra esse erano il governatore del Maryland, Ritchie, il sindaco di Baltimora e i presidenti della Università. In serata sono giunti a Villa Garretti, proporzionati da Washington, il segretario di Stato Stimson e la sua signora, e ha avuto luogo un pranzo intimo, dopo il quale il ministro Grandi e il segretario di Stato americano hanno avuto un lungo colloquio che si è protratto fino a tarda ora. Il segretario americano agli Esteri, che ha passato la notte nella villa, è ritornato ieri a Washington.

L'on. Grandi ieri mattina si è recato alla cattedrale di Baltimora ad ascoltare la messa. Egli è partito stamane da Baltimora per Nuova York, dove è giunto alle ore 13, per recarsi subito al Lotus Club, ove ha partecipato alla colazione offerta in suo onore dall'United Press.

Stasera il ministro interverrà alla manifestazione indotta dal Council Foreign Relations. Importante centro di studi di politica internazionale che raggruppa gli elementi più autorevoli e rappresentativi del mondo americano e che pubblica la grande rivista Foreign Affairs. L'interesse per questa manifestazione è vivissimo.

I giornali riassumono con impressioni concordanti gli effetti benefici e i risultati della visita del ministro italiano negli Stati Uniti.

A Filadelfia è rimasta viva e indimenticabile l'impressione delle grandi accoglienze, impressione registrata da tutti i giornali e commentata con la massima cordialità e con deferenza verso la nuova Italia.

Un telegramma a S. E. Mussolini degli italiani di Filadelfia

ROMA, 23 nov. Al Capo del Governo è pervenuto da Filadelfia il seguente telegramma: «Da Filadelfia, dove Dino Grandi, vostro discepolo e messaggero vostro, e dell'Italia nuova che avete costruita, è festeggiato da autorità, popolo e figli d'Italia di tutti gli Stati Uniti e dell'America, in fraterna comunione con Comitati e altre Associazioni, vi inviamo esultanti, col saluto devoto, l'annuncio che l'antifascismo è scomparso in questo Paese. Questa è una buona notizia per l'America, perché l'antifascismo è antiamericano. Esultiamo anche per l'ammirazione unanime di questo popolo per il vostro genio politico e per il vostro grande cooperatore Dino Grandi.

Siamo certi che dopo queste magnifiche giornate, oltre che l'ammirazione, sorgerà nel popolo americano il giustificato interesse di approfondire la conoscenza di questo grande ideale che, a parte ciò che corrisponde ai bisogni della Nazione italiana, può anche aiutare a risolvere i problemi assillanti di tutte le Nazioni. Come nel primo periodo, voi ci troverete vigili costantemente al posto del dovere. — Giovanni De Silvestro.

E' morto Luigi Loucheur

PARIGI, 23 nov. Il deputato ed ex-ministro Loucheur, il cui stato di salute si era aggravato in questi ultimi giorni, è morto nel pomeriggio di ieri, alle 14.30, nel suo domicilio parigino, circondato dai membri della famiglia e dai suoi principali collaboratori. Appena la notizia della morte di Loucheur è stata nota, numerose personalità politiche sono andate a presentare personalmente alla famiglia le loro condoglianze. Prima fra tutti è stato il Presidente della Repubblica Doumer.

Loucheur era nato a Roubaix il 12 agosto del 1872 ed era laureato in ingegneria ferroviaria. Nel 1916, durante la guerra e benché non fosse deputato né senatore, entrò a far parte del sesto Gabinetto Briand come sottosegretario di Stato agli Armamenti, incaricato delle fabbriche di guerra, e conservò tale posto anche nel quinto Gabinetto Ribot. Divenne poi ministro degli Armamenti nel primo Gabinetto Clemenceau nel 1919. Eletto deputato nel 1924, e da allora in poi sempre riconfermato, Loucheur fece anche parte del settimo Gabinetto Briand come commissario delle Regioni libere. Fu poi ministro del Commercio e dell'Industria nel terzo Gabinetto Poincaré, delle Finanze nell'ottavo Gabinetto Briand, ancora del Commercio e dell'Industria nel secondo Gabinetto Herriot, e infine, del Lavoro nel quarto Gabinetto Poincaré. Il suo nome resterà legato alla legge che ha stabilito in Francia le assicurazioni sociali.

Loucheur, grazie alla sua grande attività nell'industria, aveva guadagnato uno dei primi posti fra i finanzieri francesi.

Un monumento al Maresciallo Joffe inaugurato nel paese nativo

PERPIGNANO, 23 nov. Il ministro della Guerra Maginot ha assistito alla inaugurazione del monumento eretto al maresciallo Joffe a Rive Saltes, suo paese nativo, dove il padre teneva un piccolo negozio di vini. Maginot ha pronunciato un discorso rievocando la brillante carriera del maresciallo e mettendo in rilievo come egli dopo i suoi successi non ha chiesto né ricchezza né poteri bastandogli per ricompensa il benessere della Patria. (Radio Stefani).

Le trattative per un patto di non aggressione fra Russia e Polonia

MOSCA, 23 nov. L'Agenzia «Tass» pubblica: Il Commissario del popolo per gli Esteri Litvinov ha ricevuto il ministro di Polonia Patk e gli ha proposto di riprendere le trattative per un patto di non aggressione.

Il tesoro sommerso

Gli sforzi dei palombari dell'«Artiglio», ostacolati dal mare agitato

BREST, 23 nov. Il mare grosso ha nuovamente ostacolato i tentativi dell'«Artiglio» di estrarre l'oro dallo scafo dell'«Egypt». Il piroscafo ha lasciato Brest ieri mattina e sul fare del giorno arrivò sul luogo dove giace la nave sommersa, per procedere al recupero dei tremila lingotti d'oro, ma il mare era così agitato nei canali di Four e del Raz de Sein che ogni discesa dei palombari è stata impossibile e l'«Artiglio» è ritornato in porto. (Radio Stefani).

Nessun complotto militare ad Atene

ATENE, 23 nov. L'Agenzia di Atene pubblica: Le notizie di fonte viennese apparse in alcuni giornali esteri circa un preteso complotto militare ad Atene tendente ad abbattere il regime attuale sono prive di ogni fondamento. Si tratta unicamente della punizione di due tenenti a Larissa per atti contrari alla disciplina.

La biblioteca della «Pro Oriente», a Sofia

Una conferenza su Fogazzaro

SOFIA, 23 nov. L'Opera Pro Oriente ha riunito i suoi numerosi amici per inaugurare la propria biblioteca e la libreria. Don Galloni ha illustrato l'avvenimento di cui si è trattato, e l'opera si è arricchita di due nuove istituzioni che tendono a favorire la conoscenza dell'ente e le conquiste del pensiero bulgaro da parte della gioventù studiosa bulgara. Infine il prof. Carracci dell'Università di Milano ha pronunciato un applaudito discorso trattando il tema: «La figura di Antonio Fogazzaro come scrittore italiano».

I banditi corsi scovati dalla macchia

La seconda fase delle operazioni

AJACCIO, 23 nov. Tre settimane sono trascorse dal principio delle operazioni di polizia in Corsica e si ha l'impressione che nell'isola è nel continente si siano fatte idee molto inesatte di ciò che erano realmente queste operazioni. Si trattava, ha dichiarato ieri mattina una personalità che ebbe una parte principale in esse, di creare nei centri dell'isola dove operavano i banditi, una atmosfera di timore per gli uni e di sicurezza per la popolazione affinché la polizia potesse intraprendere una epurazione. La polizia mobile e la gendarmeria locale hanno lavorato, si può dire, sotto la protezione delle guardie mobili.

Il periodo degli arresti in massa è terminato e la polizia mobile, che non ha mai pensato di avere la direzione ed il controllo delle operazioni, ritiene che la regione di Palanca sia ora così depurata da potere essere sgombrata. La morte del Bartoli e l'arresto dei suoi compagni assicurano la pacificazione di questa regione. Le operazioni invece continueranno finché sarà giudicato necessario, a Giteria, a Lopigna, a Vico ed a Balagna. La squadra mobile intanto continua a perlustrare i luoghi per familiarizzarsi con la macchia.

Da parte sua la brigata mobile continua le investigazioni per isolare gli individui che tengono ancora la macchia e catturarli. In questo momento e secondo le ultime informazioni raccolte, la situazione dei banditi ancora in libertà è la seguente:

Orrendo delitto a Ravenna

Si vendica del suo licenziamento uccidendo due fratelli

RAVENNA, 23 nov. I due fratelli Elia Cuman, di 35 anni, coniugato con due figlie, ferro viatico e gestore della «Providenza», e Alfredo Cuman, di 27 anni, coniugato con un figlio, impiegato comunale, sono stati ieri uccisi a revolverate in via Ziarini, presso la piazza maggiore della città mentre rincasavano.

Alcuni testimoni alla tragica scena indicano come uccidere tale Aldo Capanna, che da tempo nutreva un feroce rancore contro i due fratelli. «Costui, capo guardiano della pineta comunale», vari mesi or sono accusava Alfredo Cuman, — da lui sostituito nell'ufficio di ispettore dei guardiani della pineta, — di malversazioni, peculato e falso, compiuti, sempre a suo dire, insieme con tale Guglielmo Zoli. Negli ultimi giorni di luglio si svolse un processo a carico dei due imputati, che furono assolti per insufficienza di prove. Comunque si trattava di regolarità di assai poco conto, e risentito in una massa imponente di riciclatori dei proventi della pineta comunale e che avevano portato all'Amministrazione un danno complessivo di un centinaio di lire.

Ma su questo episodio si era innescata una campagna che avrebbe voluto investire tutta la civica Amministrazione. Il segretario federale e il podestà provocarono allora un'inchiesta dell'autorità tuttora, la quale volle vedere chiaro, e investì delle indagini l'ispettore rag. Saporetto. In seguito appunto all'inchiesta venne ordinata la denuncia all'autorità giudiziaria del Cuman e dello Zoli. Contro la sentenza assolutoria, come si è detto, per insufficienza di prove, appellò il podestà, che fu respinto. Il Podestà, ministro dell'Industria nel secondo Gabinetto Herriot, e infine, del Lavoro nel quarto Gabinetto Poincaré. Il suo nome resterà legato alla legge che ha stabilito in Francia le assicurazioni sociali.

Loucheur, grazie alla sua grande attività nell'industria, aveva guadagnato uno dei primi posti fra i finanzieri francesi.

Un monumento al Maresciallo Joffe inaugurato nel paese nativo

PERPIGNANO, 23 nov. Il ministro della Guerra Maginot ha assistito alla inaugurazione del monumento eretto al maresciallo Joffe a Rive Saltes, suo paese nativo, dove il padre teneva un piccolo negozio di vini. Maginot ha pronunciato un discorso rievocando la brillante carriera del maresciallo e mettendo in rilievo come egli dopo i suoi successi non ha chiesto né ricchezza né poteri bastandogli per ricompensa il benessere della Patria. (Radio Stefani).

Le trattative per un patto di non aggressione fra Russia e Polonia

MOSCA, 23 nov. L'Agenzia «Tass» pubblica: Il Commissario del popolo per gli Esteri Litvinov ha ricevuto il ministro di Polonia Patk e gli ha proposto di riprendere le trattative per un patto di non aggressione.

Le trattative tra Italia e Spagna per il nuovo Trattato di commercio

ROMA, 23 nov. Nel corso dei negoziati commerciali, iniziati da qualche tempo al fine di ristabilire l'equilibrio negli scambi italo-spagnoli, il Governo spagnolo ha creduto opportuno di procedere alla denuncia della convenzione commerciale del 15 novembre 1923 e dei successivi atti integrativi di tale convenzione. Detti accordi, la cui modificazione appunto era oggetto della conversazione, mettevano in discussione le due Nazioni, sono quelli che regolano il complesso del traffico tra i due Paesi.

Ai sensi dell'art. 15 della convenzione stessa, essa rimarrà in vigore per tre mesi a partire dal 19 scorso, data della denuncia. Durante questo periodo, alle merci italiane dirette in Spagna verrà applicato il trattamento della Nazione più favorita, compresi i benefici derivanti dal recente accordo franco-spagnolo del 23 ottobre scorso. Analogo trattamento verrà applicato nel Regno alle merci spagnole.

Intanto le trattative tra le due delegazioni proseguono, ed a sperare che esse condurranno in breve tempo alla conclusione di una nuova convenzione, atta a regolare in modo equo e ragionevole le relazioni commerciali tra l'Italia e la Spagna. (ST).

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 23 nov. Il Capo del Governo ha ricevuto il segretario federale di Ascoli Piceno. (ST).

S. E. Manaresi a Verona

La sfilata degli ex alpini

VERONA, 23 nov. Ieri è giunto S. E. Manaresi, ricevuto alla stazione dalle autorità e da tutte le rappresentanze. Formatosi subito un corteo, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ha visitato la sede del club alpino dove si è svolto un ricevimento. Terminato lo sfilamento, S. E. Manaresi si è portato in piazza dei Signori ove ha pronunciato un alato discorso. Ha visitato poi la sede del club alpino dove si è congedato col presidente.

Nel pomeriggio Ton. Manaresi si è recato nella vicina Sava a presenziare all'inaugurazione del cimitero del locale gruppo alpino. Ricevuto dalle autorità e dal club alpino, ha avuto un vivace colloquio con i presenti. Ritornato in città dopo una visita alla Casa del Fascio, ha partecipato ad un tè di beneficenza organizzato dal G.I.F. Per tutta la giornata è stata animatissima ed ha risuonato dei briosi canti alpini.

Il Ministro della Guerra a Cremona

CREMONA, 23 nov. Nelle prime ore del mattino di ieri è giunto il Ministro della Guerra generale Gazzera, attesa dal comandante della divisione di Brescia e dai comandanti dei vari reparti, stanziati nel presidio. Il Ministro ha visitato anzitutto il distretto, esaminando il lavoro compiuto in corso nei vari uffici ed ha illustrato poi, agli ufficiali appositamente riuniti, la importanza delle funzioni dei distretti in pace e nella preparazione della guerra.

Il generale Gazzera ha poi, a sua volta, in rivista le truppe del 50.° fanteria e del terzo reggimento artiglieria pesante campale riuniti nel frattempo sotto le armi e dopo lo sfilamento ha rivolto parole di saluto, di incoraggiamento e di fede ai reggimenti indici particolarmente agli ufficiali e sottufficiali. Il Ministro ha pure accuratamente visitato le caserme del presidio soffermandosi in particolare modo ad accertare l'ordinamento dei vari servizi. Egli è poi sceso a ripartire per Brescia.

La «fiamma», alla Brigata Milano

MILANO, 23 nov. La gloriosa «Brigata Milano» dell'Associazione nazionale del Fante ha inaugurato ieri la sua fiamma. La cerimonia si è svolta alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, di S. E. il Prefetto, delle autorità cittadine e dei rappresentanti delle associazioni patriottiche e combattentistiche nel civico tempio di San Saba.

La fiamma di cui era madrina la signora Marocco, madre di una Medaglia d'oro della Patria, è stata benedetta da monsignor Ceriani il quale compì il rito, ha pronunciato un forte ed ispirato discorso. Quindi autorità, combattenti ed invitati dopo aver assistito alla S. Messa celebrata in suffragio dei caduti della brigata, hanno alla quale era presente un migliaio di connazionali, col ministro d'Italia a Berna, on. Marchi e col console generale Bianchi.

Il tentativo si è ridotto a una chiasa con relativa rottura di qualche vetro, che non ha per nulla sciupato la cordiale festività della serata. La polizia ha proceduto a qualche arresto.

Tre donne ferite a Varsavia

pes un attentato comunista

Varsavia, 23 nov. Elementi comunisti alla fine dello sciopero tramviario hanno gettato una bomba contro un tram che si è rovesciato. A causa dello scoppio della bomba sono rimaste ferite tre donne e sono andati in frantumi i vetri delle case vicine. La polizia ricerca gli autori dell'attentato. (Radio Stefani).

Lieve scossa di terremoto a Terni

Terni, 23 nov. Ieri, verso le 17.45, è stata registrata in città una lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio. Il fenomeno tellurico ha avuto la durata di pochi secondi ed è stato appena avvertito dalla popolazione.

CRONACA SPORTIVA

Divisione Nazionale - Serie A

Florentina-Roma 3-1. Napoli-Casale 5-1. Juventus-Triestina 1-0. Lazio-Genova 0-0. Milan-Modena 5-0. Bologna-Ambrosiana 2-0. Torino-Bari 6-1. Pro Vercelli-Alessandria 5-4. Pro Patria-Brescia 0-0.

Divisione Nazionale - Serie B

Livorno-Lecce 2-0. Palermo-Padova 0-0. Vigevano-Cagliari 1-0. Como-Legnano 0-0. Parma-Verona 3-0. Udinese-Monfalcone 0-0. Spezia-Novara 2-0. Pistoiese-Serenissima 4-2. Atalanta-Cremone 3-0.

Prima Divisione

GIRONA A: Lorigo-Mantova 2-1. Thiene-Dolo 3-1. Rovigo-Pola 1-0. Spal-Ponziana 3-0. Treviso-Gerzetta 1-0. Vicenza-Schio 2-0.

GIRONA B: Fiorenzuola-Littorio 2-1. Prato-Codogno 2-0. Carpi-Rossi 3-0. Forlì-Piacenza 2-0. Pavia-Reggiana 3-1. Voghera-Fantulia 3-1. Faenza-Ravenna 3-2.

GIRONA C: Gallarate-Via Nova 3-2. Clarense-Gallarata 2-1. Crema-Treviglio (rinviata). Lecco-Abbadiategrasso 5-4. Lissone-Seregno 0-0. Monza-Varese 1-0. Biellese-Saronno 1-1.

GIRONA D: Andrea Doria-Derthona 1-0. Imperia-Viareggio 2-2. Savona-Pisa 2-0. Sestrese-Ventimiglia 3-0. Sampierdarena-Acqui 3-1. Riva-Rogliosi-Empoli 1-1. Carrara-Rapallo 2-2. Lucchese-Pontedera 2-1.

GIRONA E: Perugia-Siena 2-0. Foggia-Terni 4-0. Ascoli-Arezzo 3-1. Torres-Macerata 2-0 (forfati). Ancona-Gladiatori 1-0. Foligno-Bianchi 2-0.

La classifica generale

In base ai risultati della nota giornata, la classifica delle squadre di Divisione Nazionale è la seguente: SERIE A: Bologna punti 16; Juventus 14; Fiorentina e Torino 12; Ambrosiana e Casale 11; Genova e Roma 10; Milan, Triestina, Napoli e Pro Vercelli 9; Pro Patria e Lazio 6; Modena, Brescia ed Alessandria 5; Bari 3.

SERIE B: Livorno punti 15; Padova e Monfalcone 13; Pistoiese e Cremonese 12; Scenissima 11; Vigevano, Palermo e Comense 10; Atalanta, Spezia e Verona 9; Legnano e Cagliari 8; Lecce e Udinese 6; Parma e Novara 5. Udinese e Cagliari hanno disputato un incontro di più.

Bologna 2 - Ambrosiana

Nonostante la vittoria per due punti a zero, il Bologna non ha combattuto una delle sue migliori partite. Rivivendo le fasi dell'incontro viene dato concludere che un diverso risultato, anche un incontro pari avrebbe meglio sanzionato la condotta di gara delle due compagini.

Nel corso del tempo il Bologna è stato indubbiamente il più attento sia per impostazione tecnica che per bravura di atleti. L'Ambrosiana, partita a piena velocità al fischio d'inizio, esaurisce però le sue grandi risorse nei primi dieci minuti durante i quali non ha saputo sfruttare il gioco un po' incerto dei terzini bolognesi. Passata la furia, pericolosissima per qualunque altra squadra, i rosso bianchi cominciano a riordinare le fila, a dare una più solida misura al gioco costruttivo. Ne è sortito quindi un svolgimento piacevolissimo, perché le due contendenti, pari in linea tecnica, questa volta hanno fatto riflettere in ogni occasione ed in ogni circostanza.

Nella ripresa invece la partita si è fatta caotica, alla poca limpidezza delle azioni bolognesi faceva contrasto la inconcludenza degli attaccanti nero azzurri.

Altre volte la ripresa quasi sempre l'iniziativa del gioco è rimasta ai rossobianchi. Il Bologna, questo secondo tempo, ha vissuto sbadato; però qualche azione in linea ha fatto passare bruttissimi momenti alla difesa avversaria. Nel complesso le due squadre, principalmente il Bologna, potevano convincere di più.

L'Ambrosiana, con la brillante rimpatri di Allemandi, conta una difesa sicura ed affidata ed una seconda linea che ha avuto in Rivolta e Viani due elementi di primo ordine. Non altrettanto la prima linea, che ha giocato un poco in ombra, nonostante le finezze di De Maria, la decisione di Visentin e Ferrero e qualche sprazzo di Meazza il quale ultimo non è riuscito mai, nonostante alcune occasioni favorevoli, a sferrare i suoi tiri imparabili.

Il Bologna non è apparso così centrato e sicuro come altre volte; qualche cosa non funziona più regolarmente: la prima linea si è fatta scordare dalla maggiore decisione, invece come velocità, degli avversari; Fedullo e Sansone hanno sovente peccato nel tenere troppo la palla, così come Reguzzoni e Schiavo non hanno saputo operare, a tempo opportuno, passaggi che potevano condurre a facile marcatura di punti. La seconda linea, più che sostenere i propri avanti, ha avuto sovente bisogno dell'aiuto di essi per potere frenare, specie a metà campo, le incursioni veloci degli avversari. Del Bologna uno dei migliori è apparso indubbiamente Gianni dotato di scatto, di sicurezza e di colpo d'occhio.

Pubblico enorme attorno al campo, oltre le migliaia di milanesi venuti a Bologna per incurare il nero azzurri. Nella tribuna d'onore notato il Dr. Arnaldo Mussolini.

Il Bologna, che gioca contro se, si trova subito in difficoltà e sorpreso dall'inizio velocissimo degli avversari. Meazza al sesto minuto tira alto ed al 7, mandando fuori, non sa sfruttare l'occasione di una uscita imprevista di Gianni, che lascia sgovernata la rete. Calcio d'angolo contro il Bologna al 9, ed all'11 Gianni trova alleata la fortuna nel respingere di pugno, da terra, un pallone speditogli da Meazza.

I rosso bianchi cominciano a reagire, ma ad essi fanno difetto la precisione e l'unione. Tuttavia la difesa

CRONACA SPORTIVA

Divisione Nazionale - Serie A

Florentina-Roma 3-1. Napoli-Casale 5-1. Juventus-Triestina 1-0. Lazio-Genova 0-0. Milan-Modena 5-0. Bologna-Ambrosiana 2-0. Torino-Bari 6-1. Pro Vercelli-Alessandria 5-4. Pro Patria-Brescia 0-0.

Divisione Nazionale - Serie B

Livorno-Lecce 2-0. Palermo-Padova 0-0. Vigevano-Cagliari 1-0. Como-Legnano 0-0. Parma-Verona 3-0. Udinese-Monfalcone 0-0. Spezia-Novara 2-0. Pistoiese-Serenissima 4-2. Atalanta-Cremone 3-0.

Prima Divisione

GIRONA A: Lorigo-Mantova 2-1. Thiene-Dolo 3-1. Rovigo-Pola 1-0. Spal-Ponziana 3-0. Treviso-Gerzetta 1-0. Vicenza-Schio 2-0.

GIRONA B: Fiorenzuola-Littorio 2-1. Prato-Codogno 2-0. Carpi-Rossi 3-0. Forlì-Piacenza 2-0. Pavia-Reggiana 3-1. Voghera-Fantulia 3-1. Faenza-Ravenna 3-2.

GIRONA C: Gallarate-Via Nova 3-2. Clarense-Gallarata 2-1. Crema-Treviglio (rinviata). Lecco-Abbadiategrasso 5-4. Lissone-Seregno 0-0. Monza-Varese 1-0. Biellese-Saronno 1-1.

GIRONA D: Andrea Doria-Derthona 1-0. Imperia-Viareggio 2-2. Savona-Pisa 2-0. Sestrese-Ventimiglia 3-0. Sampierdarena-Acqui 3-1. Riva-Rogliosi-Empoli 1-1. Carrara-Rapallo 2-2. Lucchese-Pontedera 2-1.

GIRONA E: Perugia-Siena 2-0. Foggia-Terni 4-0. Ascoli-Arezzo 3-1. Torres-Macerata 2-0 (forfati). Ancona-Gladiatori 1-0. Foligno-Bianchi 2-0.

La classifica generale

In base ai risultati della nota giornata, la classifica delle squadre di Divisione Nazionale è la seguente: SERIE A: Bologna punti 16; Juventus 14; Fiorentina e Torino 12; Ambrosiana e Casale 11; Genova e Roma 10; Milan, Triestina, Napoli e Pro Vercelli 9; Pro Patria e Lazio 6; Modena, Brescia ed Alessandria 5; Bari 3.

SERIE B: Livorno punti 15; Padova e Monfalcone 13; Pistoiese e Cremonese 12; Scenissima 11; Vigevano, Palermo e Comense 10; Atalanta, Spezia e Verona 9; Legnano e Cagliari 8; Lecce e Udinese 6; Parma e Novara 5. Udinese e Cagliari hanno disputato un incontro di più.

Bologna 2 - Ambrosiana

Nonostante la vittoria per due punti a zero, il Bologna non ha combattuto una delle sue migliori partite. Rivivendo le fasi dell'incontro viene dato concludere che un diverso risultato, anche un incontro pari avrebbe meglio sanzionato la condotta di gara delle due compagini.

Nel corso del tempo il Bologna è stato indubbiamente il più attento sia per impostazione tecnica che per bravura di atleti. L'Ambrosiana, partita a piena velocità al fischio d'inizio, esaurisce però le sue grandi risorse nei primi dieci minuti durante i quali non ha saputo sfruttare il gioco un po' incerto dei terzini bolognesi. Passata la furia, pericolosissima per qualunque altra squadra, i rosso bianchi cominciano a riordinare le fila, a dare una più solida misura al gioco costruttivo. Ne è sortito quindi un svolgimento piacevolissimo, perché le due contendenti, pari in linea tecnica, questa volta hanno fatto riflettere in ogni occasione ed in ogni circostanza.

Nella ripresa invece la partita si è fatta caotica, alla poca limpidezza delle azioni bolognesi faceva contrasto la inconcludenza degli attaccanti nero azzurri.

Altre volte la ripresa quasi sempre l'iniziativa del gioco è rimasta ai rossobianchi. Il Bologna, questo secondo tempo, ha vissuto sbadato; però qualche azione in linea ha fatto passare bruttissimi momenti alla difesa avversaria. Nel complesso le due squadre, principalmente il Bologna, potevano convincere di più.

L'Ambrosiana, con la brillante rimpatri di Allemandi, conta una difesa sicura ed affidata ed una seconda linea che ha avuto in Rivolta e Viani due elementi di primo ordine. Non altrettanto la prima linea, che ha giocato un poco in ombra, nonostante le finezze di De Maria, la decisione di Visentin e Ferrero e qualche sprazzo di Meazza il quale ultimo non è riuscito mai, nonostante alcune occasioni favorevoli, a sferrare i suoi tiri imparabili.

Il Bologna non è apparso così centrato e sicuro come altre volte; qualche cosa non funziona più regolarmente: la prima linea si è fatta scordare dalla maggiore decisione, invece come velocità, degli avversari; Fedullo e Sansone hanno sovente peccato nel tenere troppo la palla, così come Reguzzoni e Schiavo non hanno saputo operare, a tempo opportuno, passaggi che potevano condurre a facile marcatura di punti. La seconda linea, più che sostenere i propri avanti, ha avuto sovente bisogno dell'aiuto di essi per potere frenare, specie a metà campo, le incursioni veloci degli avversari. Del Bologna uno dei migliori è apparso indubbiamente Gianni dotato di scatto, di sicurezza e di colpo d'occhio.

Pubblico enorme attorno al campo, oltre le migliaia di milanesi venuti a Bologna per incurare il nero azzurri. Nella tribuna d'onore notato il Dr. Arnaldo Mussolini.

Il Bologna, che gioca contro se, si trova subito in difficoltà e sorpreso dall'inizio velocissimo degli avversari. Meazza al sesto minuto tira alto ed al 7, mandando fuori, non sa sfruttare l'occasione di una uscita imprevista di Gianni, che lascia sgovernata la rete. Calcio d'angolo contro il Bologna al 9, ed all'11 Gianni trova alleata la fortuna nel respingere di pugno, da terra, un pallone speditogli da Meazza.

I rosso bianchi cominciano a reagire, ma ad essi fanno difetto la precisione e l'unione. Tuttavia la difesa

CRONACA SPORTIVA

Divisione Nazionale - Serie A

Florentina-Roma 3-1. Napoli-Casale 5-1. Juventus-Triestina 1-0. Lazio-Genova 0-0. Milan-Modena 5-0. Bologna-Ambrosiana 2-0. Torino-Bari 6-1. Pro Vercelli-Alessandria 5-4. Pro Patria-Brescia 0-0.

Divisione Nazionale - Serie B

Livorno-Lecce 2-0. Palermo-Padova 0-0. Vigevano-Cagliari 1-0. Como-Legnano 0-0. Parma-Verona 3-0. Udinese-Monfalcone 0-0. Spezia-Novara 2-0. Pistoiese-Serenissima 4-2. Atalanta-Cremone 3-0.

Prima Divisione

GIRONA A: Lorigo-Mantova 2-1. Thiene-Dolo 3-1. Rovigo-Pola 1-0. Spal-Ponziana 3-0. Treviso-Gerzetta 1-0. Vicenza-Schio 2-0.

GIRONA B: Fiorenzuola-Littorio 2-1. Prato-Codogno 2-0. Carpi-Rossi 3-0. Forlì-Piacenza 2-0. Pavia-Reggiana 3-1. Voghera-Fantulia 3-1. Faenza-Ravenna 3-2.

GIRONA C: Gallarate-Via Nova 3-2. Clarense-Gallarata 2-1. Crema-Treviglio (rinviata). Lecco-Abbadiategrasso 5-4. Lissone-Seregno 0-0. Monza-Varese 1-0. Biellese-Saronno 1-1.

GIRONA D: Andrea Doria-Derthona 1-0. Imperia-Viareggio 2-2. Savona-Pisa 2-0. Sestrese-Ventimiglia 3-0. Sampierdarena-Acqui 3-1. Riva-Rogliosi-Empoli 1-1. Carrara-Rapallo 2-2. Lucchese-Pontedera 2-1.

GIRONA E: Perugia-Siena 2-0. Foggia-Terni 4-0. Ascoli-Arezzo 3-1. Torres-Macerata 2-0 (forfati). Ancona-Gladiatori 1-0. Foligno-Bianchi 2-0.

La classifica generale

In base ai risultati della nota giornata, la classifica delle squadre di Divisione Nazionale è la seguente: SERIE A: Bologna punti 16; Juventus 14; Fiorentina e Torino 12; Ambrosiana e Casale 11; Genova e Roma 10; Milan, Triestina, Napoli e Pro Vercelli 9; Pro Patria e Lazio 6; Modena, Brescia ed Alessandria 5; Bari 3.

SERIE B: Livorno punti 15; Padova e Monfalcone 13; Pistoiese e Cremonese 12; Scenissima 11; Vigevano, Palermo e Comense 10; Atalanta, Spezia e Verona 9; Legnano e Cagliari 8; Lecce e Udinese 6; Parma